

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'alimentazione: Presentazione del bilancio finale della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Arezzo. Pag. 1619

Ministero della pubblica istruzione: Esito di ricorso. Pag. 1619

Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare (rettifiche) Pag. 1619

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 1621

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'industria e del commercio: Graduatoria del concorso per esami ad un posto di assistente aggiunto in prova (grado 13°, gruppo C) nel ruolo d'ordine del Corpo delle miniere Pag. 1622

Ministero della difesa-Aeronautica: Modificazione della ripartizione dei posti messi a concorso per l'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri Pag. 1622

Prefettura di Catanzaro: Graduatoria del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catanzaro Pag. 1622

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 113 DEL 9 MAGGIO 1956:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 22. F.R.O. - Fabbriche riunite ossigeno, Boglietti e Vabusa società accomandata per azioni, in Verona: Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1956. — Società di elettricità Ponale, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 7 aprile 1956. — Comune di Busto Arsizio: Obbligazioni sorteggiate il 5 aprile 1956. — Motta S. p. A. per l'industria dolciaria ed alimentare, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1956. — Officine meccaniche di Savona « Servettaz » Basevi, società per azioni, in Genova: Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1956.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 marzo 1956, n. 340.

Ricostituzione del comune di Sangano, in provincia di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 1° marzo 1928, n. 541, con il quale i comuni di Bruino e di Sangano, in provincia di Torino, furono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo Bruino;

Viste le istanze 24 aprile 1954 e 14 agosto 1955, con le quali la maggioranza qualificata degli elettori e dei contribuenti del cessato comune di Sangano ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni della Giunta comunale di Bruino in data 30 giugno e 31 luglio 1946, numeri 29 e 39, ed in data 3 settembre 1947, n. 37; della Deputazione provinciale di Torino in data 16 novembre 1946, n. 26, con le quali è stato espresso parere in ordine alla ricostituzione di cui trattasi;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Sangano, in provincia di Torino, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Torino sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Bruino ed il ricostituito comune di Sangano, nonché alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Bruino.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Bruino, che sarà inquadrato negli organici del comune di Sangano, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, il Guardasigilli: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1956

Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 137. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 marzo 1956, n. 341.

Cambiamento della denominazione del comune di Acqui in quella di Acqui Terme (Alessandria).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Acqui (Alessandria) in data 6 novembre 1954, n. 21, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune sia mutata in quella di « Acqui Terme »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Alessandria in data 30 dicembre 1954, n. 151, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al cambiamento di denominazione di cui trattasi;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;